



**Abbiamo riso
per una cosa seria**

CAMPAGNA 2018

**Rendiconto dei 40 interventi dei Soci
FOCSIV a sostegno dell'agricoltura
familiare in Italia e nel mondo**

Cosa abbiamo realizzato

Febbraio 2019

MIGRAZIONI E FILIERA ITALIANA

“Casa Scalabrini 634: Campi Ri-Aperti”. Il 25% dei fondi raccolti grazie agli SMS solidali è stato devoluto al **Progetto Italia** promosso in collaborazione con il Socio FOCSIV Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo - ASCS, per la Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”. Si tratta di un progetto formativo in Agricoltura Sociale nato nel 2015 dalla collaborazione tra Casa Scalabrini 634, programma ASCS a Roma, la Cooperativa Kairos, e con il prezioso supporto dell’Associazione Insieme. **L’obiettivo primario del progetto è di fornire ai beneficiari una nuova visione del mondo agricolo attraverso un periodo di orientamento, formazione e tirocinio con l’offerta di una borsa lavoro.** Il progetto accompagna i beneficiari in un contesto multifunzionale offerto da un’azienda agricola per approfondire la conoscenza delle sue risorse, competenze e attitudini attraverso lo sperimentarsi in contesti produttivi diversificati.



In aggiunta ai fondi raccolti dalla distribuzione del riso, nel 2018 il progetto è stato beneficiario anche dei fondi raccolti dall'SMS Solidale in relazione al "Progetto Italia" ricevendo 1.885 € per un totale di 3.535 €, considerando anche le donazioni derivanti dalla distribuzione di 330 pacchi di riso. Il totale dei fondi raccolti ha quindi contribuito a coprire una parte dei costi sostenuti per l'edizione 2018 di Campi Ri-Aperti, che ammonta circa all'8% del budget complessivo. **I fondi raccolti con l'SMS Solidale (1.885 €) hanno permesso di coprire un tirocinio di 4 mesi presso un'azienda agricola**

per un beneficiario.

Nel 2018, oltre a riconfermare i rapporti di collaborazione con *Il Casale di Martignano* presso



l'omonimo lago, Fratelli D'Alesio a Tor Tre Teste, La Nuova Arca sull'Ardeatina, sono state avviate nuove collaborazioni con le aziende Coraggio e Ariaed è stata stretta una collaborazione anche con aziende che fanno parte della filiera della produzione alimentare come per esempio Arancina Matta attiva nel campo della ristorazione. Le aziende partner offrono opportunità differenti con contesti umani e tecniche di coltivazione diversificati e la presenza o meno degli animali. **Ampliare la rete e la possibilità di attività formative ci ha**

permesso di poter offrire ai beneficiari l'esperienza più adatta alle loro caratteristiche e preferenze. In questi primi anni di attività è stato possibile sperimentare quanto l'agricoltura, con tutti i suoi diversi aspetti, fornisce delle opportunità di formazione, di inserimento lavorativo e di presa di coscienza delle proprie possibilità e competenze. Sono diversi i ragazzi, tra richiedenti asilo e rifugiati, che in questi anni si sono avvicinati al mondo agricolo usufruendo del percorso di Campi Ri-aperti.

[Intervento su TV2000, Madre Terra](#)

[Documentario su Casa Scalabrini 634](#) (realizzato a dicembre 2017) dal minuto 5 fa una piccola panoramica su Campi Ri-aperti.



ASCS Onlus, grazie alla Campagna Riso 2018, ha raccolto con la distribuzione del riso 1.650 € e 1.885 € con gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 875 €, ha destinato 2.710 € al progetto “Casa Scalabrini 634: Campi Ri-aperti” in Italia.

Nel 2018, in aggiunta ai 5 beneficiari che hanno partecipato al percorso completo, anche grazie ai fondi raccolti con il progetto “Abbiamo Riso per una cosa Seria”, sono stati coinvolti anche altri 10 ragazzi attraverso delle micro-

formazioni capacitanti, tra cui il corso da carrellista per essere abilitati alla guida del muletto e del trattore e il corso HACCP. La formazione anche in ambiti diversi dall’agricoltura permette ai beneficiari di poter scegliere la propria strada mettendo a frutto competenze flessibili acquisite durante il loro percorso formativo. Inoltre, è importante sottolineare come anche le aziende partner, le comunità di riferimento e i volontari coinvolti abbiano beneficiato del progetto stesso. E’ quindi possibile dire che il progetto ha coinvolto circa 50 beneficiari diretti e indiretti.

DEMOCRAZIA ALIMENTARE



ACCRI, grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018, con la distribuzione del riso e gli SMS solidali, compresi di libere offerte, ha raccolto 34.812,50 € e devoluto, al netto dei costi pari a 16.250 €, 18.562,50 € all’intervento “Sicurezza alimentare a Gagal Keuni” in Ciad. Dal monitoraggio delle attività del progetto emergono risultati molto incoraggianti sull’interesse della comunità e sull’impegno dei beneficiari e facilitatori locali nell’esecuzione del progetto. Le attività non sono finite e alcuni aspetti sono da rafforzare,

ma molte attività sono già state compiute e i risultati cominciano a verificarsi. Per esempio, i magazzini costruiti danno un supporto importante alla raccolta e vendita dei prodotti, gli agricoltori hanno un posto in buone condizioni dove immagazzinare i prodotti per poi venderli a

prezzi giusti; l'utilizzo delle macchine (scorticatrici, mulini) ha permesso di lavorare certi prodotti (mais, arachidi) e di accrescere la filiera agricola. Inoltre, sono molto positivi i risultati ottenuti con la produzione e applicazione del compost biologico che ha aumentato la produzione delle colture in modo significativo. A livello zootecnico, sebbene alcuni medicinali non si possono acquistare per la mancanza di elettricità necessaria ad una adeguata conservazione, gli allevatori prestano molta attenzione alle buone pratiche per evitare le malattie più comuni.



ADP - Amici dei Popoli ha raccolto, grazie alla Campagna 2018, 5.149 € con la distribuzione del riso, gli SMS solidali comprensivi di libere offerte, e ha destinato, al netto dei costi pari a 2.527 € al progetto “Io coltivo, tu studi, noi cresciamo” in Repubblica Democratica del Congo.

L'orto scolastico della scuola St. Gabriel di Manenga nell'estrema periferia di Kinshasa è stato avviato. Con i fondi raccolti sono state acquistate una motopompa, tubi e accessori per l'irrigazione del campo, una moto per gli spostamenti, sementi, attrezzi vari, concime organico e sono cominciate le coltivazioni. Nei prossimi mesi avremo qualche dato in più rispetto al lavoro dei genitori e al pagamento delle spese di frequenza scolastica che potranno essere sostenute grazie ai proventi dell'orto e che permetteranno di migliorare le condizioni di accesso all'educazione agli oltre 300 bambini e ragazzi che la frequentano.



AMICI DEL BRASILE, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alle libere offerte, ha raccolto 1.385,67 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 675 €, 710,67 € al progetto “Educazione contestualizzata in otto comunità rurali del Cearà”, in Brasile. I fondi sono stati destinati al *Progetto di Educazione*

Complementare Contestualizzata, utilizzati per l'acquisto di materiale didattico per i bambini e per la formazione degli educatori.

L'Associazione appoggia progetti educativi che servono a far conoscere e rafforzare nei ragazzi e nei giovani le proprie radici, stimolando e sostenendo il loro desiderio di diventare cittadini del mondo, senza perdere contatto con la propria realtà. Il progetto intende elaborare un metodo che, pur proiettandoli nel mondo, rafforzi le loro radici e l'amore per la loro terra. Dal 2016 è stato avviato uno studio didattico e pedagogico per intraprendere una nuova metodologia di lavoro, trasformando il progetto di Educazione Complementare, attivo ormai da più di 10 anni,

in **Progetto di Educazione Complementare Contestualizzata**. In tal modo, si cerca di calare il più possibile le attività didattico/pedagogiche dettate dal ministero nella realtà locale, recuperando le conoscenze tipiche del territorio, evidenziandone così le potenzialità per renderli capaci di rispondere alle grandi sfide interne come: preservare dell'ambiente, riscoprire usi, costumi e conoscenze popolari, tenendo presente i nuovi contesti sociali. Riscoprire e riutilizzare alimenti e materie prime presenti all'interno della comunità, con una particolare attenzione alla fonti di acqua tema cruciale per chi vive in località nel semiarido.



ASPEm Onlus, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alle libere offerte, ha raccolto **3.896 €** e ha destinato, al netto dei costi pari a **2.242 €**, **1.654,52 €** al progetto **“Sostegno alle associazioni di agricoltori locali per la sicurezza alimentare”** in Burundi. I fondi raccolti hanno contribuito alla realizzazione del progetto in corso a Butezi, specificamente per l'acquisto di sementi selezionate da sperimentare nei campi a

disposizione delle organizzazioni di agricoltori di Kebuko e Muyage.



Associazione Francesco Realmonte Onlus ha raccolto, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alla raccolta di libere offerte, **6.802,34 €**. Al netto dei costi, **2.154,12 €** sono stati inviati al progetto **“Scuole Agricole Familiari”** in Camerun, per il sostentamento di due scuole Agricole familiari, quelle di Mazi e Badjouma. Per quanto concerne

la scuola di Badjouma, i fondi sono stati utilizzati per organizzare incontri di sensibilizzazione con donne e giovani per promuovere la frequenza alle scuole in applicazione della pedagogia dell'alternanza, che affianca il lavoro nei campi con il lavoro in aula. Sono inoltre stati acquistate due macchine da cucire kit per avviare l'attività. A Mazi, i fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di bestiame (capre, pecore, maiali) e 1 macchina da cucire per l'utilizzo da parte degli studenti. Infine, parte del contributo è stato impiegato per retribuire il personale che ha svolto il monitoraggio e fornito supporto tecnico alle attività quotidiane di entrambe le scuole.



AUCI ha raccolto 2.529 €, grazie alla Campagna 2018, con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.250 €, 1.279 € al progetto “Saude da Criança em Mafuiane: servizi di prevenzione, assistenza e cura socio-sanitaria in ambito materno-infantile, pediatrico e di medicina scolastica”, in Mozambico.

Il progetto è intervenuto nel miglioramento dei servizi sanitari materno - infantili e pediatria nella comunità di Mafuiane, nonché dell'educazione e prevenzione sanitaria per l'igiene di base e i livelli nutrizionali, coinvolgendo insegnanti, bambini, famiglie e istituzioni sanitarie e scolastiche locali.

Grazie ai fondi raccolti dalla Campagna Riso, AUCI ha contribuito a:

- aumentare l'accesso alle informazioni e alle cure igienico-sanitarie per bambini e famiglie sulla correlazione dell'incidenza delle patologie alle condizioni igienico - ambientali e comportamentali;
- riabilitare il Posto di Salute di Mafuiane;
- aumentare la diagnosi e la cura di patologie legate al parto e per interventi di primo soccorso sanitario;
- contribuire alla costruzione dell'Ospedale Pediatrico di Mafuiane;
- aumentare la diagnosi e la cura di patologie pediatriche gastrointestinali, dermatologiche e respiratorie;
- riqualificare gli operatori sanitari, degli educatori e degli operatori sociali locali effettuata.



AVAZ Onlus, in occasione della Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018, ha raccolto con la distribuzione del riso, con gli SMS solidali e le libere offerte, 2055,41 € e destinato, al netto dei costi, 1255,41 € all'intervento “Coltiviamo i diritti a Villaggio Fraternité”, in Camerun, con l'obiettivo di contribuire alla nutrizione e all'istruzione dei bambini e del personale impiegato all'interno del Villaggio.

Con la realizzazione del progetto, è stato possibile promuovere un sistema alimentare sostenibile al fine di migliorare la qualità dei pasti che i bambini del Centro d'Accoglienza consumano settimanalmente, attraverso l'introduzione di prodotti freschi dell'orto. Anche i bambini e il personale impiegato nel progetto, hanno potuto apprendere diverse tecniche riguardanti il funzionamento dei sistemi agricoli e quelli alimentari, sperimentandosi in prima persona nelle attività pratiche. Tutto ciò è stato possibile grazie al potenziamento del sistema di irrigazione che permette di mantenere la produzione costante anche durante le stagioni meno favorevoli garantendo una dieta equilibrata e salutare.



CEFA Onlus con la distribuzione del riso e gli SMS solidali, con le libere offerte, ha raccolto 5360,32 € e, al netto dei costi pari a 2500 €, ha destinato al progetto “Tutela dei diritti nel sistema giudiziario del Kenya” 2860,32 €.

Grazie ai fondi raccolti abbiamo potuto rafforzare i percorsi di riabilitazione dei ragazzi nelle

carceri del Kenya, attraverso delle formazioni in attività scolastiche, di artigianato, agricoltura e giardinaggi. In particolare i ragazzi quest’anno hanno seguito corsi di formazione in apicoltura nella struttura di Cafasso, una nuova attività che potrà essere da loro riutilizzata per trovare un lavoro e potersi così reinserire nella comunità.



CELIM MILANO ha raccolto, con la distribuzione del riso, con il contributo degli SMS solidali e delle libere offerte, 37.406,18 € e, al netto dei costi pari a 18.750, ha destinato 18.656,18 € al progetto “Sostenere lo sviluppo in Zambesia - piscicoltura e apicoltura in Mozambico”.

Il progetto sostenuto con la campagna Abbiamo riso per una cosa seria prevede la realizzazione della prima avanotteria di tilapia della Zambesia, regione centrale del Mozambico, con annesso mangificio per produrre mangimi da

scarti agricoli locali e altre attività produttive e, si stima, in quantità sufficienti ad approvvigionare in maniera costante e ad un prezzo vantaggioso sia gli allevamenti realizzati all’interno del progetto sia altre realtà produttive già presenti nell’area. I fondi raccolti coprono i costi del mangificio.



CELIM BERGAMO ha raccolto con la distribuzione del riso, gli SMS solidali e le libere offerte 1.733,51 € e, al netto dei costi pari a 625 €, ha destinato al progetto “Rinnovare l’azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale” in Ecuador, 1.108,51€.

L’intervento ha avuto come obiettivo

generale quello di promuovere, rinnovare e arricchire le capacità delle comunità più emarginate nella trasformazione delle loro condizioni di vita attraverso il raggiungimento della sovranità alimentare delle famiglie e il miglioramento della loro salute, promuovendo attività socio produttive per aumentare le loro fonti di reddito, favorendo l'associazionismo e la cittadinanza attiva, attraverso la creazione di reti a livello locale, territoriale e nazionale e a livello di giurisdizioni ecclesiali.

Attraverso iniziative di produzione familiari, articolate con i piani di sviluppo locale si è contribuito a migliorare l'accesso all'alimentazione delle famiglie anche mediante attività che rispettino l'ambiente quali il commercio e il consumo responsabile. È stata potenziata la produttività dei piccoli produttori della parrocchia attraverso studi di mercato e attraverso l'elaborazione di un piano di gestione della rete commerciale e il potenziamento della produzione tramite un approccio alternativo agro-ecologico (rotazione delle colture). È stata organizzata e costituita un gruppo di volontarie di ogni comunità, accompagnate coordinate e supervisionate nelle varie fasi di realizzazione delle attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità rispetto alla sicurezza alimentare.



CISV ha raccolto con la distribuzione del riso, gli SMS solidali e le libere offerte 12.012,76 € e, al netto dei costi pari a 4.500 €, ha destinato 7512,76 € al progetto “Pompe solari, agricoltura e tecnologia per contrastare l'emigrazione” in Niger.

In Niger, nelle Regioni di Zinder, Tillabery e Niamey, caratterizzate da un forte esodo dei giovani dalle campagne verso le città e verso l'Europa, CISV promuove lo sviluppo

dell'agricoltura, settore primario dell'economia, attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e miglioramenti tecnici. Attraverso i fondi della Campagna, nel 2018 è stato possibile realizzare l'acquisto e la posa di 10 sistemi completi di pompaggio solare (pompe e pannelli) e pozzi pvc. La micro irrigazione solare, con piccole pompe facilmente gestibili dal singolo produttore, utilizza una risorsa naturale disponibile in abbondanza a costo zero (il sole) con un sistema che non necessita di infrastrutture di distribuzione, riducendo così i costi e le esigenze di manutenzione. Attraverso queste micropompe è stato possibile mettere a coltura oltre 10 ettari di terreno a uso orticolo, a beneficio di circa 300 persone, di cui oltre il 50% giovani che oggi stanno coltivando questi appezzamenti. Si sono inoltre realizzate specifiche formazioni ai giovani orticoltori e orticoltrici sulle modalità di utilizzo della tecnologia solare e sulle tecniche agronomiche connesse.



CMSR ha raccolto 2.997,91 € con la distribuzione del riso, comprensivi delle libere offerte e grazie agli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a 2.500 €, 1.747,91 € al progetto “Maji Safi - Acqua Pulita” in Tanzania.

Il ricavato della Campagna Abbiamo Riso per una cosa seria 2018, è andato a finanziare il progetto Maji Safi cofinanziato dal fondo 8x1000 della Tavola Valdese. Nello specifico con questo contributo è stato possibile ultimare la realizzazione del pozzo del villaggio Isangha che fornirà anche la scuola elementare vicina. Il progetto biennale Maji Safi - Acqua Pulita è volto a migliorare le condizioni di vita della popolazione delle zone rurali più povere e marginali della Regione di Dodoma, puntando a assicurare un accesso equo e sostenibile all’acqua potabile per i circa 42.000 abitanti di 20 villaggi dell’area specifica del Distretto di Bahi.



COE, grazie alla Campagna Riso 2018, ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali, comprensivi delle libere offerte, 10466 €, e ha destinato, al netto dei costi di acquisto del riso pari a 5000 €, 5466 € al progetto “Promozione degli orti botanici di piante medicinali” in Bangladesh.

Il progetto, in collaborazione con la ONG locale Dalit che si occupa di educazione, salute, diritti umani, formazione professionale e medicina naturale, promuove la diffusione nelle comunità rurali più povere di numerosi orti familiari, piantumazioni di alberi da frutto, giardini botanici di piante medicinali autoctone. Il progetto opera tra i fuori casta considerati gli ultimi nella scala sociale di una società già molto povera e travagliata da calamità naturali e problematiche sociali; sono emarginati e devono svolgere i lavori più umili o quelli considerati impuri, quali la concia delle pelli di animali morti, i lustrascarpe, pulizia delle latrine ecc. ecc.

I fondi raccolti nel 2018 sono stati utilizzati per il sostegno della formazione delle donne per migliorare la redditività e il coltivo delle piante medicinali.



COMI, grazie alla Campagna Riso 2018, ha raccolto 11.456,33 € con la distribuzione del riso, il contributo delle libere offerte e con gli SMS solidali. Al netto dei costi sostenuti, sono stati destinati al progetto “Lo sviluppo agricolo nelle zone rurali del Senegal, freno all’emigrazione”, 6326,33€.

Con i fondi provenienti dalla campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”, edizione 2018 il Comi ha continuato a rafforzare i gruppi di donne del circondario di Kaffrine: è proseguita la fornitura dei semi, come previsto dal progetto agricolo in corso, e sono stati selezionati 3 gruppi di contadine ai quali dare ulteriori semi, ovvero miglio e arachide, allo scopo di ottenere la moltiplicazione delle sementi. Si è rivelato necessario, infatti, non solo diversificare la produzione agricola ma anche rispondere alla mancanza di sementi certificate; queste sono molto preziose perché dopo aver ottenuto la certificazione del Servizio Dipartimentale Agricolo, possono essere commercializzate in tutto il Paese ed anche negli altri della regione sub-saheliana. Lo sforzo profuso ha permesso alle contadine di disporre quindi non solo di una produzione di qualità, ma anche di poter avviare la commercializzazione delle sementi stesse per gli altri produttori della zona.

Nel villaggio di Ndiao Bambaly sono stati piantati 15 alberi da frutta ed è stata organizzata una formazione grazie al supporto del tecnico del Servizio Forestale che ha insegnato ai contadini come realizzare un vivaio; durante la formazione i beneficiari hanno creato un vivaio con 90 piantine che saranno distribuite in 6 villaggi limitrofi. Un altro intervento importante è stato la realizzazione di corsi di formazione per la trasformazione dei cereali locali e, grazie alla produzione di miglio e arachidi, le donne sono ora in grado di produrre alimenti base della cucina locale come il cous cous e il thiakry (un dolce senegalese molto diffuso in tutta l'Africa occidentale). Un altro risultato significativo è stata la produzione di farine migliorate (addizionate di polvere di arachide) indispensabili ad integrare la dieta delle mamme in fase di allattamento. Ora, con la produzione di cereali e la loro trasformazione, il prossimo passo è sostenere le donne nel processo di diversificazione della produzione e di avvio di nuovi, piccoli commerci capaci di provvedere al sostentamento di tutto il nucleo familiare.



COOPERAZIONE E SVILUPPO ha aderito alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018 attraverso l’acquisto di 750 pacchi di riso. **Le entrate totali**, comprensive di libere offerte e degli SMS solidali, sono state **pari a 3.152,52 €** e, al netto dei **costi pari a 2.175 €**,

977,52 € sono stati destinati all’intervento “**Agribusiness per giovani agricoltori nel nord Uganda**”. “*Learning by doing*”, ovvero imparare facendo, aiuto reciproco e sostenibilità. Su questi pilastri si basa il progetto che punta sull’investire nei giovani: istruzione, competenze e impiego, e prevede la creazione in Uganda, nel distretto di Lira, di una scuola di formazione in agribusiness che prepari giovani agricoltori, fornendo le competenze necessarie a poter sviluppare in proprio, o come personale dipendente un’attività, nel settore agricolo o zootecnico. Uno degli obiettivi è quello di migliorare la capacità di coltivare, introducendo nuove tecniche compatibili con il contesto ambientale.

Coi fondi raccolti dalla campagna “Abbiamo RISO per una cosa seria” 2018 sono stati coperti, in parte, i corsi di formazione per i 129 giovani agricoltori, tra i 18 e i 25 anni. I corsi hanno riguardato il settore agronomico e zootecnico e il miglioramento delle competenze in ambito commerciale.



CO.P.E. ha raccolto 4.730 € grazie alla distribuzione del riso, alle libere offerte e agli SMS solidali. Al netto dei costi pari a 3.750 €, sono stati destinati 1067 € al progetto “Watoto Wana Njia! - I bambini hanno una speranza” in Tanzania.

Watoto wana njia!, è il nome dell’intervento promosso dal Co.P.E. e attivo dal novembre 2014 in Tanzania. È rivolto a tutti gli abitanti, in particolare i bambini, che manifestano problemi di malnutrizione e denutrizione nel villaggio di Nyololo e in altri sette villaggi limitrofi.

Il progetto intende ridurre il tasso di mortalità infantile per malnutrizione nelle zone sopra indicate, garantendo l’assistenza gratuita per i bambini ricoverati in ospedale affetti da malnutrizione e patologie ad essa correlate. Con i fondi raccolti è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi:

- Cura e assistenza dei neonati
 - Formazione di tipo teorico e pratico delle 8 puericultrici (mamà)
 - Reinserimento del 20% dei bambini nei nuclei familiari di origine
 - Aumento del 90% le aspettative di vita per i 30 bambini dai 2 mesi ai 10 anni, ospitati presso il Centro.
-



CVCS ha raccolto, grazie alla Campagna Riso 2018, 3.034,82 € comprese le libere offerte e grazie agli Sms solidali; al netto dei costi pari a 1.500 €, ha destinato al progetto “Sostegno alla microimpresa nel comune di Djebonoua” in Costa D’Avorio 1.534,82€.

Con i fondi raccolti CVCS ha sostenuto l’avvio di una microimpresa agricola per la coltivazione e la trasformazione di mais, riso e manioca gestita da donne dai 19 ai 45 anni disoccupate e in situazione di disagio socio-economico. E’ stato offerto in particolare supporto economico per acquisto di attrezzi, piccoli macchinari, prodotti. Tale attività garantisce l’apporto di nutrienti fondamentali nell’alimentazione delle famiglia e della comunità, nonché l’accumulo di reddito derivante dalla vendita dei surplus.



ENGIM grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018 ha raccolto 596,51 € , al grazie al contributo degli SMS solidali e con le libere offerte; al netto dei costi ha destinato 346,51 € all’intervento “Intensificazione sostenibile della produzione agricola, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in Sierra Leone”.

I fondi raccolti sono stati utilizzati per sostenere la comunità di Ropollon nel distretto di Port Loko, una delle 6 Comunità destinatarie degli interventi del progetto SRI. Grazie anche questo apporto i risultati ottenuti sono stati i seguenti: contadini formati: 840 - contadini destinatari diretti : 5.000 - incremento della produzione di riso: 215% - riduzione delle perdite post raccolto: 50% - .



ESSEGIELLE grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018 ha raccolto 999,51 € , al netto dei costi pari a 625 € e grazie al contributo degli SMS solidali e alle libere offerte, ha destinato 374,51 € all’intervento “Una farm solidale in Anyiin” in Nigeria. I fondi raccolti dalla campagna riso 2018 sono stati utilizzati per eseguire parte della visura catastale necessaria per l'avviamento del progetto.



FMSI, grazie alla Campagna Riso 2018, ha raccolto complessivamente dalla distribuzione del riso e dagli SMS solidali 4983,03 € e, al netto dei costi, ha destinato 1883,03 € al progetto “Green Loop” in Libano.

Grazie ai fondi raccolti è stato possibile avviare il progetto Green Loops presso il centro socio-culturale Fratelli a Rmeileh, Libano. Nel progetto sono stati coinvolti gli insegnanti, i volontari, i circa 700 studenti e le loro famiglie. I partecipanti sono stati divisi in gruppi in base all'età e ad ogni gruppo è stato affidato un

compito in base ad essa. Alcuni si occupano direttamente dell'attività agricola, altri di come riciclare, altri ancora di come usare efficientemente il pozzo. Bambini e adulti sono fortemente coinvolti nelle attività e sperano di poter un giorno visitare una riserva naturale libanese.



IBO Italia ha raccolto 2.516,82 € grazie al riso, le libere offerte e agli sms solidali; al netto dei costi pari a 1450 € ha destinato 1081,33 € al progetto “Centro Pinocchio: un luogo dove crescere al sicuro” in Romania. I fondi sono stati destinati a coprire parte dei costi della Mensa del Centro Pinocchio. Grazie al sostegno dei donatori è stato garantito un pasto

caldo ed una merenda per 50 bambini per 53 Giorni.

IBO Italia con la Campagna “Abbiamo Riso per una cosa seria” ha sostenuto il Centro Educativo Pinocchio di Panciu (Romania) dove l’educazione fa la differenza nel futuro dei 50 bambini accolti ogni giorno. Qui gli operatori rumeni ed i volontari locali, italiani e stranieri realizzano attività di supporto scolastico, alfabetizzazione, attività ricreative, mediazione fra scuola e famiglia e un servizio mensa quotidiano.

A Panciu, cittadina a 200 km da Bucarest, abbandono scolastico, accattonaggio, analfabetismo e malnutrizione sono fenomeni comuni in un contesto igienico, sanitario e culturale molto precario. La popolazione rom è oggetto di fenomeni di discriminazione, anche tra i banchi di scuola. Prima dell’intervento di IBO Italia non vi erano realtà che si occupassero dei bambini in difficoltà, né delle loro famiglie.

Il progetto di IBO si occupa di bambini ed educazione, con la convinzione che investendo nelle nuove generazioni si possa rompere il circolo vizioso della povertà. Il Centro Educativo Pinocchio, è una struttura diurna ufficialmente accreditata, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì che accoglie quotidianamente quasi 50 bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni offrendo loro anche un pasto caldo ogni giorno.



ISCOS ha raccolto 5101,73 € grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali; al netto dei costi pari a 2875 €, ha destinato 2226, 73 € al progetto “Latte fonte di vita a Pucayacu” in Perù, un progetto agro-zootecnico di formazione sull'agricoltura sostenibile.

Nello specifico, nel 2018, sono continuati i corsi di formazione

sulla preparazione e dissodamento dei terreni e di zootecnica per i ragazzi della zona di Pucayacu, paese nel distretto di Ancash.

I corsi hanno previsto lezioni pratiche e teoriche arricchite anche da incontri con esperti veterinari volti a migliorare le tecniche di allevamento delle mucche trattando argomenti come la mungitura, l'alimentazione corretta del bestiame e il trattamento di malattie comuni.

Certamente, gli incontri di alta formazione tecnica porteranno ad un incremento nella qualità delle produzioni.

È stato poi migliorato il posizionamento dei prodotti nel mercato peruviano. Infatti, nonostante l'aumento dei prezzi, la domanda non è calata. Vengono prodotti tre tipi di formaggio: uno più stagionato, tipo Bitto, una crema di latte, chiamata manjar e lo yogurt.

Inoltre, nel 2018 si è incrementato il numero di vacche e la produzione di latte è aumentata, sono state introdotte nuove tecniche di approvvigionamento del fieno e i terreni coltivabili si sono ingranditi di due ettari

I fondi sono stati inoltre utilizzati per il mantenimento della stalla nella quale vengono svolti i corsi e per il dissodamento dei terreni coinvolti nelle attività formative.

L'obiettivo è quello di continuare a migliorare la qualità dei prodotti caseari della stalla di Pucayacu e offrire un'opportunità formativa e di lavoro per i ragazzi della zona al fine di contenere la loro migrazione verso le città in cerca di fortuna.

Negli anni il progetto ha visto alcuni dei beneficiari essere impiegati in prima persona nella realizzazione dei corsi di formazione successivi diventando a loro volta formatori di nuovi corsisti e garantendo, così, la sostenibilità dell'intervento. La famiglia di Pucayacu, poi, nel 2018 è aumentata aprendo le porte a tre nuovi ragazzi che partecipano attivamente ai corsi e alle attività della stalla.



LVIA ha raccolto complessivamente grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alle libere offerte, 7.571,90 € e, al netto dei costi pari a 4.100 € ha destinato 3.471,90 € al progetto “Isi Izidunze: la Terra che ci dona la vita “ in Burundi.

Attraverso questo intervento, LVIA si è proposta di contribuire a migliorare la sicurezza alimentare delle popolazioni abitanti la Provincia Rutana, in Burundi.

Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile grazie all'ottenimento dei seguenti obiettivi specifici: l'aumento della capacità di produzione e produttività agricola dei produttori coinvolti e il rafforzamento delle capacità istituzionali e gestionali dei gruppi di produttori e produttrici e dei Centri di Servizi Rurali (paragonabili ai nostri consorzi agrari), incaricati della fornitura di servizi agricoli su base cooperativa.

Azione 1. L'attività è stata realizzata in termini di acquisto e distribuzione a 2 organizzazioni contadine (90 produttori) di uno stock di sementi certificate, fertilizzanti e prodotti fitosanitari, attraverso i Centri di Servizi Rurali presenti nelle vicinanze dei campi in cui operano le gruppi di produttori e di cui gli stessi gruppi sono soci.

Azione 2. L'azione prevedeva la formazione degli agricoltori sulle tecniche di produzione agricola e l'accompagnamento dei medesimi nelle varie fasi del ciclo produttivo. Si tratta di un percorso che ha portato i produttori e le produttrici a conoscere meglio delle tecniche agricole migliori rispetto a quelle abitualmente utilizzate. L'attività è stata realizzata grazie al lavoro

dell'agronomo della LVIA, che ha realizzato nel mese di agosto alcune formazioni agronomiche presso le località di Gitaba e Rongerero a favore dei produttori.

Azione 3. L'azione si concentrava sulla formazione degli organi di gestione dei 2 Centri di Servizi Agricoli. Si tratta di un pacchetto formativo che prendeva in considerazione le principali debolezze rilevate in fase d'identificazione (gestione stock, commercializzazione dei prodotti). I cicli di formazione, realizzati presso le località di Rongerero e Gitaba dal promotore economico e dall'agronomo di LVIA, hanno permesso di assicurare il miglioramento delle capacità gestionali dei Centri coinvolti e delle organizzazioni di produttori, con l'introduzione di strumenti di gestione adeguati. Le formazioni e il monitoraggio seguente, utile alla verifica dell'implementazione da parte delle diverse realtà dei suddetti strumenti, sono stati affidati al promotore economico dell'equipe di progetto.

I beneficiari diretti del progetto sono stati circa 90 produttori e produttrici, nonché i responsabili e il personale di 2 Centri di Servizi Agricoli. Almeno il 50% dei beneficiari delle attività proposte sono state delle donne. I beneficiari indiretti sono stati invece circa 500, ovvero i membri delle famiglie dei suddetti produttori che direttamente implicati nelle attività realizzate.



MLFM, ha raccolto con la distribuzione del riso, gli SMS solidali e le libere offerte 8.277 € che. Al netto dei costi pari a 5.000 €, ha destinato al progetto 3.277 € “Sostegno nutrizionale e sanitario a donne e bambini di Muyanza”, in Ruanda.

Grazie alla Campagna Riso 2018, sono stati raggiunti buoni risultati: sono state formate 40 famiglie in tema di coltura attraverso la costruzione di altrettante zolle adibite a Kitchen Garden; oltre a ciò,

sulla base degli screening effettuati sui bambini in famiglia sotto i 3 anni, a 13 di queste famiglie sono state distribuite alcune bestie (1 capra a famiglia), incluso l'affiancamento del veterinario e le spese ad esso connesse. In altri termini, la campagna ha contribuito a realizzare l'obiettivo di principio di progetto: combattere la malnutrizione.



MOCI grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” ha raccolto 10.616,05 comprensivi di libere offerte e SMS solidali. I fondi, al netto dei costi, di 3.616,05 € sono stati destinati al progetto “Diritto al cibo per i contadini poveri” in Ruanda.

I fondi raccolti sono stati destinati al villaggio di Nkanka, diocesi di Cyangugu, in Rwanda. Le famiglie povere non hanno mezzi di sostentamento e con i fondi raccolti è stato promosso un piano di aiuti in loro favore, perché possano coltivare prodotti di primo sostentamento alimentare: riso, mais, fagioli, manioca e banane. Quella familiare è un'agricoltura di piccola scala, dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, orientata all'autoconsumo e alla vendita diretta; un'agricoltura di basso o nessun impatto ambientale, fondata su una scelta di vita legata a valori di benessere, di giustizia e di solidarietà più che a fini di arricchimento e profitto; un'agricoltura quasi invisibile per i grandi numeri dell'economia, ma irrinunciabile perché il cibo sia diritto di tutti.



OSVIC con la Campagna Riso 2018 ha distribuito 1000 pacchi di riso e raccolto 5.058,03€, anche grazie agli SMS solidali. Di questi, 2.500 € sono andati a coprire le spese di acquisto del riso, mentre il resto pari a 2258€, è stato destinato al progetto “Sostegno e cura sanitaria ai ragazzi sieropositivi e alle loro famiglie”, rivolto ai bambini organici e sieropositivi della Casa della Speranza Tumaini Children’s Home di Nanyuki

in Kenya e ai ragazzi sieropositivi che vengono seguiti in famiglia tramite l’Home-based Program.

I fondi raccolti sono stati impiegati anche quest’anno nell’intensificazione della coltivazione degli orti, del frutteto e delle serre. Sono stati acquistati materiali per la recinzione, piccole attrezzature agricole, concimi, sementi ed è stato impiegato un operatore agricolo per portare avanti le attività nell’orto e per seguire i ragazzi in un corso teorico-pratico in agricoltura, che, grazie al contatto con la natura, giova molto alla salute dei bambini.

Grazie all’intervento è stato possibile contribuire a offrire ai ragazzi una dieta sana, equilibrata e ricca di vegetali, ed è stato possibile risparmiare in spese alimentari e vendere i prodotti in esubero, destinando maggiori fondi alla salute dei bambini. Queste risorse, in particolare, hanno permesso di far fronte a spese relative all’acquisto di medicinali e a visite mediche specialistiche a favore dei 120 bambini beneficiari del Progetto.



PRO.DO.C.S. ha raccolto grazie alla distribuzione del riso, al contributo delle libere offerte e agli SMS solidali 2.545. Al netto dei costi pari a 625 €, ha destinato 1.920 € al progetto “Progetto Sanitario per le

comunità indigene RUNA del fiume Alto Napo” in Perù.

Il progetto sanitario si propone di garantire l’offerta dei servizi sanitari di base a favore dei “Runas”, organizzando attività di prevenzione ed assistenza sanitaria, formazione professionale della popolazione, tra cui infermieri, laboratoristi e agenti di comunità per affermare il diritto alla salute delle popolazioni indigene.

Il progetto si è impegnato a ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l’Aids, la malaria e le altre malattie e a formare gli indigeni nelle professioni sanitarie. Le principali attività sono state:

- campagne vaccinazione ai bambini in età perinatale e sotto i sei anni;
- campagne vaccinazioni donne in età fertile, assistenza donne in gravidanza;
- trattamento nei villaggi dei malati con patologie croniche;
- corsi di formazione al personale dei Presidi Sanitari;
- borse di studio a giovani indigeni per conseguimento titolo di studio professionale;
- corsi di formazione per gli agenti di promozione sanitaria dei villaggi per gestire kit di farmaci di base e per metodi di comunicazione per l’educazione sanitaria a favore di tutta la popolazione indigena.



PUER ONLUS ha raccolto grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali 2.225,53 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.100 €, 1.125,53 € al progetto “Mare per i bambini poveri colpiti da radiazioni” in Italia.

Nella regione di Gomel e Mogilev ancora oggi a 30 anni di distanza ancora si subiscono le

conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl.

Gli abitanti della zona sono soggetti ad altissimo rischio oncologico, per questo motivo ancora oggi la PUER progetta periodi di accoglienza per i minori provenienti da quelle Regioni.

Nel corso degli anni ci si è resi conto che il risanamento sanitario se accompagnato da una alimentazione corretta può ulteriormente ridurre il rischio di tumori.

Per questo, il progetto unisce al risanamento socio sanitario un corso di formazione in educazione alimentare e un corso di cucina.

Il progetto prevede di ospitare 15 minori provenienti dalle zone rurali della regione di Gomel e Mogilev che non hanno la possibilità economica di effettuare in altro modo un periodo di risanamento socio sanitario. I bambini/adolescenti sono ospitati presso una struttura messa a disposizione della PUER. Nel periodo di permanenza in Italia vengono organizzati degli incontri con personale specializzato nei vari campi inerenti l’alimentazione (dietisti, chef, etc) che avvicinano gli ospiti al tema della corretta alimentazione. Per i più piccoli questo avviene attraverso il gioco, mentre per i più grandi saranno organizzati degli incontri specifici e un corso di cucina.

EMPOWERMENT DONNA



AMAHORO Onlus ha raccolto 6.746,24 € con la distribuzione del riso, grazie agli SMS solidali e alle libere offerte; al netto dei costi pari a 3.250 €, ha destinato al progetto “Una scuola a Manapa, nelle Filippine, 3.496,24 €.

La richiesta d’aiuto per questo progetto è arrivata da Suor Carmelinda Sergi, una suora Discepolo di Gesù Eucaristico che da dieci anni svolge la sua missione nelle Filippine. A Manapa, una periferia povera di Buenavista, presta servizio nella casa protetta G.E.C.I. per bambine e ragazze dai cinque ai diciassette anni, abusate

psicologicamente, fisicamente e sessualmente. Questo centro sta cercando di riportare le sue giovani ospiti ad una vita normale, tuttavia attualmente, dovendo frequentare le scuole pubbliche, si ritrovano spesso faccia a faccia con gli uomini che in passato le avevano molestate, vivono quindi in costante pericolo, perché vengono minacciate e perseguitate. Da qui nasce l’esigenza di costruire una nuova scuola all’interno dell’istituto, le ragazze potrebbero così ricevere un’adeguata istruzione, sotto la tutela delle suore e la guida di un’equipe di psicologi e psichiatri che stanno cercando di portarle ad instaurare relazioni positive, al fine di accrescere la loro autostima e la fiducia verso il prossimo, arrivando ad eliminare del tutto gli atteggiamenti auto lesivi e suicidi.

Presso la casa protetta di Suor Carmelinda è già presente una scuola materna a servizio del territorio e la scuola elementare potrebbe permettere a più di duecento bambini di continuare gli studi, poiché spesso dopo la prima istruzione non hanno l’opportunità di proseguire perché la scuola elementare è troppo distante per le loro possibilità economiche.

Il progetto “Una scuola a Manapa” consiste nella realizzazione di sei aule (7x9m), una sala computer e libreria, servizi igienici, una segreteria e una sala professori. Il costo totale dell’opera si aggira intorno ai 110 mila euro e attualmente è in fase di inizio realizzazione.



CO.MI.VI.S. grazie alla Campagna 2018 ha distribuito 32.500 kg di riso grazie ai quali ha raccolto 178.227 € comprensivi di libere offerte, mentre, con gli SMS solidali sono stati raccolti 1.972,89 €. Al netto dei costi, sono stati destinati 95.199,89 € al progetto “Coltiviamo la speranza e la vita a Maputo” in Mozambico. Nella periferia di Maputo COMIVIS intende potenziare l’agricoltura familiare e l’empowerment delle donne attraverso la loro

formazione in ambito agricolo e professionale.

Grazie ai fondi derivanti dalla Campagna “Abbiamo riso” sono state coltivate 240 piante di moringa. Tramite la raccolta e l’essicazione delle foglie e dei fiori sono stati prodotti circa 20 kg. di farina, utilizzata come integratore alimentare per la popolazione locale e per i 200 bambini dei centri nutrizionali della periferia nord di Maputo promossi dal partner locale Comunidade Missionaria de Villaregia. In collaborazione con la farmacia naturale, i semi di moringa sono stati preparati ed utilizzati per la cura del diabete, mentre la radice è stata usata per la cura dell’artrosi e dell’artrite.

Inoltre sono stati avviati e coltivati 37 orti familiari, portati avanti da altrettante donne formate da operatori locali sulla gestione dell’intero ciclo di produzione agricola (preparazione del terreno, semina, coltivazione e raccolta degli ortaggi). Gli orti sono stati utilizzati per la produzione di ortaggi (insalata, carote, pomodori, cove china, cove, melanzane, cipolle, prezzemolo, peperoni, barbabietole, chiabo, foglie di zucca) per il consumo familiare e la vendita tramite canali informali. Una parte dei prodotti è stata utilizzata per i bambini dei centri nutrizionali.

E’ stata potenziata la farmacia naturale tramite la formazione di 3 donne volontarie nella preparazione di pomate per le malattie della pelle, prodotti naturali per l’ipertensione, medicine con le patate dolci e con l’aloe per la gastrite, “multimistura” (insieme di cereali, foglie, sementi per combattere anemia e denutrizione), “tintura” per chi ha problemi di diabete. Hanno beneficiato dei prodotti della farmacia circa 350 persone dell’area, alcune delle quali indirizzate alla farmacia dal centro di salute pubblica locale.

E’ stata avviata la costruzione della nuova parte della Casa della Speranza, per la formazione delle donne nell’ambito dell’agricoltura familiare; in essa si stanno già realizzando anche corsi professionali di taglio e cucito, cucina, marketing e inglese. E’ stato avviato l’ampliamento del Centro di Coesione Sociale, punto di riferimento per i 20.000 abitanti dell’area.



CVM ha raccolto con la distribuzione del riso e grazie agli SMS solidali, 3.492,10 € che ha destinato interamente al progetto “Semi di speranza” in Etiopia.

Nel 2018 si è concluso il progetto Semi di Speranza, in parte, finanziato dalla campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”. Le attività che abbiamo realizzato con il contributo di tanti piccoli donatori è stata principalmente la distribuzione di 470 quintali di semi, in grado di soddisfare

il fabbisogno di 5.450 famiglie. Le cooperative che si sono formate sono 4, di tipo polifunzionale. Ognuna è stata dotata della strumentazione necessaria per svolgere le attività. Tra i membri delle cooperative si sono rilevate delle carenze nello svolgimento di alcune delle attività programmate per questo sono stati attivati dei training per accrescere le competenze nella

gestione dei vivai, allevamento e apicoltura. Questa esperienza rappresenta un esempio per gli altri agricoltori, e molti dei membri formati cominciano ad essere un punto di riferimento. Anche la vita delle donne è migliorata, si è accertata la loro capacità di mantenere la famiglia, grazie alle attività redditizie svolte e addirittura riescono a generare risparmi.



Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus ha raccolto 4315,57 € con la distribuzione del riso, le libere offerte e gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 2075 €, ha destinato 2.240,57 € al progetto “Microcredito per l’empowerment delle donne” in India.

Nel villaggio di Aragulam (stato di Tamil Nadu, India), 30 donne povere hanno potuto migliorare le proprie condizioni socioeconomiche. Si sono tenuti corsi di formazione per l’organizzazione dei gruppi composti dalle 30 donne che hanno poi ricevuto un credito per avviare attività generatrici di reddito. La creazione di un ambiente propizio al loro sviluppo sociale ed economico permetterà loro di realizzare pienamente il loro potenziale e di conoscere i loro diritti fondamentali, politici, economici, culturale e civili.

Nel villaggio di Aragulam tutte le donne hanno avviato la propria attività lavorativa secondo le proprie attitudini (allevamento di mucche, pollame o capre, tessitura, cucito). Grazie alla formazione ricevuta sulla gestione del credito, hanno un controllo maggiore sulle proprie risorse e hanno aumentato le loro conoscenze e la capacità di prendere decisioni. Questi sono cambiamenti lenti ma molto efficaci e tutte le donne ne sono entusiaste.

Il partner locale ha inoltre avviato lezioni di supporto serali gratuite per circa 50 bambini del villaggio di Aragulam. I loro genitori spesso sono analfabeti e non sono in grado di aiutare i bambini a fare i compiti. Grazie al progetto, ora è presente un’insegnante per le lezioni serali che supporta i bambini nello svolgimento dei compiti e chiarisce gli eventuali dubbi. Il partner locale si impegna a coprire i costi del salario della docente, del materiale scolastico, delle spese mediche per i bambini

Vengono organizzati anche programmi di sensibilizzazione per bambini e genitori su tematiche legate alla salute fisica e psicologica e altre tematiche sociali, e viene fornito supporto psicologico ai bambini e ai genitori.



MEDICUS MUNDI ITALIA ha raccolto 3.540,62 € con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 1750 €, ha destinato 1.790,62 € al progetto “No One

Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi" in Kenya.

Il progetto si svolge in collaborazione tra le ONG Socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire l'inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi.

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle ONG locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell'inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV +), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l'accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell'inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV +, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post-counselling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell'inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l'avvio di start up e l'accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle attività educative con i minori, quella di MMI nel lavoro socio-sanitario e di prevenzione e quello di SCAIP nella parte di formazione professionale e generazione di reddito.



OVCI La Nostra Famiglia ha raccolto grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alle libere offerte 9.026,88 € e, al netto dei costi pari a 4125 € ha destinato 4.997,62 € al progetto "Sosteniamo le future mamme per una gravidanza futura" in Sud Sudan.

La campagna ha contribuito a sostenere il servizio pre e post natal del nostro Dispensario a Juba - Sud Sudan. Nonostante la situazione di instabilità del Paese, durante il 2018, il personale del Dispensario ha seguito circa 1.500 donne - in gravidanza e nel periodo di post parto. Sono state realizzate più di 3.000 visite. Nella realtà sud sudanese poche donne hanno la possibilità di recarsi regolarmente presso il Dispensario per le visite durante la gravidanza: una media di 2 visite per gravidanza è un ottimo risultato a dimostrazione di una sempre maggiore attenzione da parte delle donne al diritto alla vita e alla propria salute. Obiettivi possibili se supportate e motivate nella costanza.

Sono state realizzate 768 ecografie a donne che hanno manifestato problemi durante la gravidanza e che sono state poi indirizzate all'ospedale per accertamenti o seguite dal servizio di assistenza sociale del nostro Centro di Riabilitazione. Queste mamme sono state sostenute durante la gravidanza e dopo il parto, nella fase di accettazione della disabilità del figlio. Sono state inoltre supportate dagli specialisti del Centro di Riabilitazione nella gestione quotidiana del bambino, che viene anche inserito in un programma riabilitativo precoce, fondamentale per garantire il migliore recupero del bambino stesso.

Durante l'anno, 453 bambini hanno iniziato il loro percorso riabilitativo presso il Centro di Riabilitazione Usratuna e i poli riabilitativi di Kator e Munuki. Inoltre, le donne in gravidanza e in

fase di allattamento in stato di denutrizione o a rischio denutrizione, sono state sostenute con un programma alimentare specifico.



Progettomondo.mlal ha raccolto 15.744,10 € grazie alla distribuzione del riso, comprensive di libere offerte e con gli SMS solidali; ha destinato, al netto dei costi pari a 10.000 €, 5.744,10 € al progetto “Risorsa terra” in Burkina Faso.

Il contributo al progetto Risorsa Terra in Burkina Faso ha

permesso di rafforzare la produzione vivaistica di piantine di baobab, moringa e nieré. La loro particolare coltivazione “a bonsai”, in piccoli appezzamenti orticoli opportunamente irrigati a livello familiare o comunitario, permette una costante produzione di foglioline nel corso dell'intero anno. Utilizzate come integratore minerale e vitaminico, esse garantiscono un importante miglioramento della dieta, in particolare per i bambini d'età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni. Il contributo ha permesso in particolare di rafforzare l'assistenza tecnica, la sensibilizzazione e l'animazione dei gruppi di donne raggruppate in CEN (cellule d'éducation nutritionnelle). Grazie al trapianto di circa 20.000 piantine, circa 2.000 donne potranno produrre foglioline ed alimentare i loro bambini più piccoli.



PUNTO MISSIONE ha raccolto, grazie alla Campagna Riso 2018, 4.587 € con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi, 837 € al progetto “Potenziamento dell'attività di trasformazione agro-alimentare dell'impresa sociale femminile Curtea Culorilor” in Romania.

Grazie al contributo raccolto con la campagna Riso che si è aggiunta ad altre fonti di finanziamento, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Sostenuta la spesa di una persona addetta ai rapporti commerciali dell'impresa sociale per 6 mesi;
- Ampliati gli sbocchi commerciali di n. 2 punti vendita e n. 1 mercato locale di prodotti a km0;

- Aumentato il fatturato del 20% rispetto al 2017.

Grazie a tali risultati l'impresa sociale Curtea Culorilor ha raggiunto la piena auto-sufficienza e ha accolto nel mese di dicembre una terza ragazza nella Comunità ed una quarta ragazza è in arrivo.



SCAIP ha raccolto con la distribuzione del riso e grazie agli SMS solidali 3.040,62 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.750 €, 1.500 € al progetto “No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya.

Il progetto si svolge in collaborazione tra le ONG Socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire l'inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi.

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle ONG locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell'inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV +), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l'accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell'inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV +, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post - counselling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell'inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l'avvio di start up e l'accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle attività educative con i minori, quella di MMI nel lavoro socio-sanitario e di prevenzione e quello di SCAIP nella parte di **formazione professionale e generazione di reddito**.



SVI ha raccolto, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e al contributo delle libere offerte, 45.457,23 € e, al netto dei costi pari a 22.500 €, ha destinato 22.957,23 € al progetto “No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya. I fondi raccolti sono stati impiegati per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya. Il progetto si svolge in collaborazione tra

le Ong socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire l'inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi, in Kenya

I risultati a cui il progetto intende attendere sono: rafforzamento delle Ong locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell'inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili,

HIV+), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l'accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell'inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV+, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post-counselling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell'inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l'avvio di start up e l'accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle attività educative con i minori, quella di MMI nel lavoro socio-sanitario e di prevenzione e quello di SCAIP nella parte di formazione professionale e generazione di reddito.



VISPE, in occasione della campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2018, ha ricavato con la distribuzione del riso e grazie agli SMS solidali 7.357 €. Al netto dei costi ha destinato 3.607 € all'intervento “Molitura di farine e pilatura di riso per sostenere il lavoro delle donne nella parrocchia di Gihogazi”, in Burundi.

Finalmente le donne della parrocchia di Gihogazi in Burundi, possono usufruire del servizio di molitura di farine e pilatura di riso per i prodotti agricoli che coltivano nei loro terreni. Possono finalmente utilizzare prodotti lavorati per l'uso domestico e per la commercializzazione del surplus. Decisamente una iniziativa che alleggerisce non poco il tanto lavoro che ancora oggi in Burundi grava sulle spalle delle donne.